COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della *performance*";

VISTI i provvedimenti 18 aprile 1961 e 16 marzo 1964, con i quali il Ministero per la Pubblica istruzione ha dichiarato, ai sensi della legge I giugno 1939, n. 1089, l'interesse particolarmente importante dell'immobile denominato *"Villa della Musella con parco e bosco e annessa Chiesetta"*, sito nei comuni di Verona e di San Martino Buon Albergo, provincia di Verona;

VISTO il provvedimento 27 giugno 2019, di rettifica *in parte qua* dei provvedimenti di cui al precedente comma, con il quale la Commissione regionale per il patrimonio culturale del Veneto ha altresì dichiarato, ai sensi del combinato disposto dagli articoli 10, comma 3, lett *a)*, e 13, del d.lgs42/2004, l'interesse culturale particolarmente importante, del complesso immobiliare denominato *"La Musella"*, sito nel comune di San Martino Buon Albergo, provincia di Verona, costituito dagli immobili come di seguito individuati:

- *"Villa La Musella"*, via Musella snc: C.T., fogli 36, particella 48 (confinante con le particelle, del predetto foglio 36 (C.T.), 216 – 218 – 219 – 39 – 107 – 247 – 298 – 299 – 300 – 301 – 302 – 258 – 260 – 261 – 53 e 1259; al C.F., foglio 36, particella 48, subb. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13); e foglio 6, particella 171 (confinante con le particelle, del predetto foglio 6 (C.T.), 53 e 168 e con il foglio 36; e, al foglio 6 (C.F.), particella 171, subb. 1, 2 e 3);
- *"Corte Brolo Muselli"*, via Musella snc: C.T., foglio 2, particella 68 parte (confinante con le particelle 68 restante parte – 23 – 65 e 60); e al C.F., foglio 2, particella 68, subb. 1, 2, 3, 4 parte, 5 e 6;
- *"Corte Ferrazzette"*, via Ferrazzette snc: C.T., foglio 3, particella 475 (confinante con la strada comunale e con la particella 54, con il fiume Fibbio, con la particella 471 e con altro foglio catastale); e al C.F., foglio 3, particella 475, subb. 1, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16,17, 19, 20, 21 e 22;
- *"Portineria Marcellise"*, via Borgo Marcellise snc: C.T., foglio 36, particella 64 (confinante con la fossa Pozza e con le particelle 252 – 253 e 199 e con la strada comunale); al C.F., foglio 36, particella 64, e al C.T. foglio 36, particella 65 (confinante con la fossa Pozza e con le particelle 262 – 250 e 199 e con la strada comunale) e al C.F., foglio 36 particella 65;
- *"Portineria e chiesa del Drago"*, via XX Settembre snc: C.T., foglio 9, particella A (confinante con le particelle 31 – 1045 e 1160 e con la strada); al C.F., foglio 9, particella A, e al C.T., foglio 9, particella 240 (confinante con le particelle 1160 – 1037 – 1345 – 618 e 285 e con la strada), e al C.F., foglio 9, particella 240, subb. 1 e 2;
- *"Corte del Drago con gli uffici"*, in località Monte Drago snc: C.T., foglio 9, particella 28 (confinante con le particelle 1302 – 1306 – 1307 e 1303); al C.F., foglio 9, particella 28, subb. 5, 6, 7 e 8; e al C.T., foglio 9, particelle 25 – 684 – 687 – 686 e 685 (confinante con le particelle 1303 – 1307 – 1308 – 1343 – 1342, con il fiume Fibbio, con le particelle 1159 – 1158 – 1161 e 1160; e al C.F., foglio 9, particelle 25, subb. 1, 6, 7, 8 e 9 – 684, subb. 3 e 4 – 687, sub. 1 – 686, sub. 1 e 685, sub. 1;

Ca' Michiel dalle Colonne – Cannaregio 4314 – Calle del Duca – 30121 VENEZIA tel. +39 041 3420111 fax +39 041 3420122
e-mail sr-ven@beniculturali.it - mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it – www.veneto.beniculturali.it

- *"Corte Il Perlar con vasca del Perlar"*, in località Perlar snc: C.T., foglio 4, particella 27 (confinante con le particelle 77 – 88 – 86 e 37 e con altro foglio catastale); al C.F., foglio 4, particella 27, e al C.T., foglio 4, particella 136 (confinante con le particelle 30 – 79 – 80 e 137 e con altro foglio catastale);

VISTA la comunicazione di avvio del procedimento, inoltrata dalla suddetta Soprintendenza con nota prot. 28627 dell'8 novembre 2018, qui pervenuta in pari data, con la quale detto Ufficio ha notificato agli interessati la proposta formulata, ai sensi dell'art. 45 del citato d. lgs. 42/2004, di imposizione di misure di tutela indiretta, a favore del complesso di immobili di cui in premessa, sugli immobili di seguito meglio elencati e descritti, al fine di evitare che ne sia messa in pericolo l'integrità, danneggiata la prospettiva o la luce o alterate le condizioni di ambiente e di decoro;

VISTA la nota prot. n. 28637 dell'8 novembre 2018, qui pervenuta in pari data, integrata in data 12 giugno 2019 con nota prot. 13224 del 31 maggio 2019, con la quale la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, per le ragioni espresse nella relazione tecnico – scientifica allegata, ha proposto l'imposizione, sull'area di cui ai correlati estratti di mappa, di misure di tutela indiretta a favore dei suindicati beni culturali di cui ai provvedimenti 18 aprile 1961, 16 marzo 1964 e 27 giugno 2019, costituenti altresì il *"Complesso La Musella"*, sito nei comuni di Verona e di San Martino Buon Albergo (Verona), ai sensi dell'art. 45 del d.lgs 42/2004;

VISTE le motivazioni di cui alla relazione tecnico - scientifica allegata al presente provvedimento e dello stesso facente parte integrante, riferite alle prescrizioni di tutela indiretta da emanarsi a carico degli immobili di cui alle particelle colà elencate, tutte catastalmente individuate ai fogli del catasto terreni del comune di Verona 145, 146 e 147 e del comune di San Martino Buon Albergo (Verona) 36, 6, 34, 2, 1, 3, 4 e 9;

VISTA la memoria partecipativa in data 2 gennaio 2019, qui pervenuta il 3 gennaio 2019, con la quale Corrado PRANDINI, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. *b)*, della legge 7 agosto 1990, n. 241, è intervenuto nel procedimento avviato con la succitata nota prot. 28627/2019, chiedendone lo stralcio del mappale di proprietà, catastalmente distinto al C.T., foglio 34, particella 318, oggetto della predetta proposta di sottoposizione a tutela indiretta, in quanto non incisa né dai succitati provvedimenti dichiarativi 18 aprile 1961, 16 marzo 1964 e 27 giugno 2019, né dal procedimento in argomento;

VISTA la memoria partecipativa in data 21 gennaio 2019, qui pervenuta il 24 gennaio 2019, con la quale Tranquillo CORRADI e Anna Maria PARTACINI, ai sensi della succitata norma della legge n. 241/1990, sono intervenuti nel procedimento avviato di cui sopra, chiedendone lo stralcio del mappale di proprietà, catastalmente distinto al C.T., foglio 6 (già XVIII), particella 121 (già 18), col mantenimento del sussistente regime di tutela diretta di cui ai succitati provvedimenti dichiarativi 18 aprile 1961 e 16 marzo 1964, in quanto afferenti a beni immobili di *"Corte del Drago, portineria e Chiesa del Drago"*;

VISTA la memoria partecipativa in data 21 gennaio 2019, qui trasmessa dalla competente Soprintendenza in data 23 maggio 2019, con la quale Giorgio GUGOLE e Maria ROZZA, ai sensi della legge n. 241/1990, sono intervenuti nel procedimento in argomento, chiedendone lo stralcio dei mappali di proprietà, catastalmente distinti al C.T., foglio 6, particelle 8 e 190, attualmente adibiti a prato e seminativo, in quanto s'intenterebbe, nel futuro, destinarli a *"vigneto"*, rilevando che tale coltivazione manterrebbe le prescrizioni previste per quegli immobili dalla succitata proposta di tutela indiretta;

VISTA la memorie partecipativa in data 13 febbraio 2019, qui pervenuta il 15 febbraio 2019, con la quale la società L.A. Srl di Polpenazze del Garda (Brescia), ai sensi della legge n. 241/1990, è intervenuta nel procedimento in questione, chiedendone lo stralcio dei mappali ed aree di proprietà, catastalmente distinti al foglio 9, particelle 1307 – 1306 e 1308, in quanto si obbietta che le suddette aree non sono, come descritte nella proposta di provvedimento, "libere" in quanto sono bensì presenti taluni *"manufatti, di cui manca il riscontro"*, dismessi, di bassa altezza, risalenti agli anni '30 del sec. XX, (porcili, annessi pollai) relativi alla trasformazione delle Stalle da ricovero per cavalli a bovini, nonché con sopraelevazione del fienile, per i quali, dando seguito alle misure prescrittive diverrebbe difficile l'applicazione delle Norme tecniche di attuazione del vigente strumento urbanistico, favorevole alla destinazione d'uso abitativo, impedendone il recupero a quell'uso, come è d'intendimento della proprietà;

VISTA la nota prot. 628 del 10 gennaio 2019 con la quale il Soprintendente Archeologia, Belle arti e paesaggio accoglie la richiesta di Corrado PRANDINI;

Ca' Michiel dalle Colonne – Cannaregio 4314 – Calle del Duca – 30121 VENEZIA tel. +39 041 3420111 fax +39 041 3420122-
e-mail sr-ven@beniculturali.it - mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it – www.veneto.beniculturali.it

VISTA la nota prot. 3476 dell'11 febbraio 2019 con la quale il Soprintendente ha comunicato alla Commissione regionale il proprio parere sulle osservazioni di Tranquillo CORRADI e Anna Maria PARTACINI, ritenendole non accoglibili in quanto *"si tratta di un complesso di inizio Ottocento, seppur di insediamento più antico, interamente restaurato, privo di elementi architettonici e storico artistici di particolare valenza ad eccezione del camino con la cappa di legno lavorata – sito al pianterreno del fabbricato – che resta comunque sottoposto alle disposizioni degli articoli 11 e 50 del Codice"*;

VISTA la nota prot. 5294 del 28 febbraio 2019, con la quale il Soprintendente ha comunicato alla Commissione regionale i propri pareri sulle osservazioni della società L.A. Srl di Polpenazze del Garda (Brescia), confermando le motivazioni di cui alla comunicazione di avvio del procedimento succitata prot. 28627/2018, ritiene non accoglibili le osservazioni, poiché non si poteva dare riscontro ai citati fabbricati dismessi risalenti agli anni Trenta del secolo scorso, in quanto non risultano accatastati;

VISTA la nota prot. 5296 del 28 febbraio 2019, con la quale il Soprintendente accoglie la richiesta di Giorgio GUGOLE e Maria ROZZA, in quanto *"si ritiene che l'eventuale cambio di coltura non sia in contrasto con le prescrizioni"* proposte per il presente provvedimento;

RITENUTO di condividere le motivazioni rappresentate dalla Soprintendenza nei propri suindicati pareri prot. 628/2019, 3476/2019, 5294 /2019 e 5296/2019, pertanto, di accogliere la proposta formulata dal medesimo Ufficio di settore di cui alla comunicazione di avvio succitata prot. 28627/2018;

DETTA

ai sensi dell'art. 39, comma 2, lett. *c)*, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014 n. 171, con deliberazione assunta nella riunione del I luglio 2019, come rilevabile dal pertinente verbale di seduta, le seguenti prescrizioni di tutela indiretta, ai sensi dell'articolo 45 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, sugli immobili individuati al catasto dei comuni di Verona e di San Martino Buon Albergo (Verona) di seguito distinti:

Comune di San Martino Buon Albergo (Verona)

- foglio 36, particelle 66 – 67 – 68 – 262 – 263 – 253 – 250 – 199 – 269 – 268 – 297 – 270 – 252 – 265 – 283 – 285 – 105 – 236 – 60 – 237 – 233 – 235 – 232 – 248 – 234 – 231 – 258 – 259 – 53 – 260 – 261 – 55 – 50 – 51 – 244 – 298 – 302 – 301 – 300 – 299 – 247 – 273 – 46 – 104 – 47 – 108 – 107 – 44 – 43 – 42 – 41 – 40 – 118 – 39 – 28 – 29 – 219 – 36 – 218 – 216 – 333 – 23 – 35 – 97 – 18 – 120 – 217 – 332 – 334 – 335 – 336 – 331 – 328 – 329 – 330 – 32 – 103 – 214 – 215 – 213 – 211 – 210 – 212 – 209 – 208 – 84 – 85 – 86 – 87 – 8 – 88 – 89 – 340 – 206 – 207 – 82 – 81 – 338 – 337 – 205 e 339;
- foglio 6, particelle 59 – 96 – 153 – 55 – 152 – 161 – 162 – 52 – 150 – 151 – 154 – 159 – 160 – 147 – 149 – 158 – 185 – 186 – 183 – 184 – 182 – 181 – 146 – 135 – 137 – 144 – 145 – 46 – 45 – 44 – 140 – 141 – 142 – 143 – 138 – 41 – 106 – 37 – 105 – 104 – 113 – 103 – 23 – 38 – 136 – 187 – 188 – 100 – 22 – 21 – 19 – 112 – 111 – 36 – 87 – 155 – 156 – 53 – 88 – 86 – 57 – 30 – 28 – 27 – 26 – 32 – 25 – 168 – 93 – 114 – 116 – 115 – 13 – 14 – 163 – 58 – 16 – 109 – 17 – 110 – 65 – 107 – 101 – 102 – 108 – 121 – 129 – 130 – 9 – 99 – 98 – 8 – 119 – 120 – 10 – 42 – 190 – 3 – 128 – 4 – 126 – 127 – 123 – 124 – 13 – 133 – 134 – 125 – 189 – 191 e 192;
- foglio 34, particelle 330 – 892 – 881 – 882 – 883 – 885 – 886 – 884 – 890 – 891 – 889 – 888 – 887 – 325 – 244 – 243 – 242 – 241 – 245 – 738 – 737 – 780 – 741 – 237 – 375 – 739 – 742 – 743 – 740 – 895 – 894 – 893 – 901 – 898 – 899 – 900 – 896 – 897 – 817 – 323 – 376 – 235 – 232 – 233 – 234 – 377 – 322 – 319 – 789 – 788 – 383 – 231 – 230 – 229 – 228 – 227 – 226 – 225 – 224 – 223 – 221 – 794 – 218 – 219 – 220 – 217 – 216 – 215 e 214;
- foglio 2, particelle 33 – 35 – 65 – 69 – 36 – 32 – 30 – 28 – 27 – 29 – 26 – 70 – 83 – 84 – 71 – 75 – 76 – 82 – 25 – 24 – 79 – 80 – 16 – 8 – 72 – 17 – 60 – 68 parte – 11 – 13 – 12 – 7 – 6 – 4 – 1 – 3 – 2 – 5 – 57 – 10 – 23 – 60 – 81 e 67;
- foglio 1, particelle 5 – 4 – 19 – 26 e 25;

Ca' Michiel dalle Colonne – Cannaregio 4314 – Calle del Duca – 30121 VENEZIA tel. +39 041 3420111 fax +39 041 3420122
e-mail sr-ven@beniculturali.it - mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it – www.veneto.beniculturali.it

- foglio 3, particelle 458 – 459 – 457 – 453 – 452 – 454 – 455 – 456 – 461 – 451 – 449 – 450 – 446 – 447 – 444 – 462 – 464 – 438 – 463 – 436 – 437 – 526 – 527 – 525 – 524 – 433 – 434 – 443 – 442 – 471 – 472 – 439 – 440 – 481 – 460 – 441 – 435 – 55 – 32 – 31 – 53 – 54 e 445;
- foglio 4, particelle 82 – 30 – 79 – 95 – 67 – 137 – 81 – 78 – 77 – 80 – 66 – 93 – 88 – 37 – 74 – 86 – 129 – 128 – 131 – 130 – 132 – 133 – 135 – 134 – 126 – 122 – 125 – 23 – 120 – 73 – 76 – 75 – 99 – 22 – 100 – 101 – 102 – 103 – 104 – 56 – 58 – 94 – 97 – 55 – 98 – 54 – 96 – 90 – 141 – 144 – 113 – 142 – 32 – 18 – 52 – 151 – 15 – 149 – 158 – 156 – 154 – 157 – 61 – 63 – 70 – 71 – 64 – 147 – 138 – 13 – 83 – 84 – 65 – 11 – 9 – 62 – 68 – 69 – 143 – 119 – 114 – 115 – 109 – 110 – 117 – 107 – 108 – 106 – 105 e 111;
- foglio 9, particelle 1345 – 1344 – 1165 – 1048 – 1167 – 1157 – 1156 – 1159 – 1037 – 1160 – 1161 – 1163 – 1158 – 1164 – 1166 – 1342 – 1343 – 1306 – 1308 – 1307 – 1303 – 1302 – 1341 – 1340 – 1305 – 1045 – 31 – 1053 – 1304 – 1170 – 1171 – 1172 – 1173 – 1142 – 1143 – 1140 – 1339 – 1338 – 1129 – 1130 – 1128 – 948 – 949 – 947 – 950 – 1153 – 1125 – 1134 – 1136 – 1135 – 1127 – 1126 – 1152 – 1147 – 1146 – 1155 – 1154 – 1148 – 1330 – 1331 – 1149 – 1337 – 1336 – 1132 – 1131 – 1133 – 1151 – 1150 – 1120 – 1329 – 1325 – 1323 – 693 – 816 – 695 – 1286 – 1288 – 1296 – 1109 – 1328 – 1321 – 1322 – 1119 – 1291 – 1290 – 1190 – 1071 – 225 – 13 – 1189 – 1070 – 235 – 1188 – 1114 – 1113 – 1112 – 6 – 1068 – 1067 – 1111 – 12 – 1287 – 1297 – 11 – 1064 – 1065 – 1326 – 1298 – 1332 – 1320 – 1319 – 1324 – 1333 – 1327 – 9 – 697 – 1180 – 1110 – 1059 – 2 – 3 – 1 – 7 e 1174 -

Comune di Verona

- foglio 145, particella 91;
- foglio 146, particelle 99 – 98 – 156 – 157 – 158 – 163 – 164 – 153 – 154 – 155 – 162 – 170 – 137 – 95 – 160 – 83 – 161 – 171 – 169 – 168 – 167 – 165 – 159 – 166 – 176 – 85 – 188 – 175 – 173 – 190 – 192 – 136 – 82 – 187 – 151 – 189 – 191 – 149 – 147 – 134 – 76 – 135 – 77 e 79; e
- foglio 147, particelle 72 e 75 -

ART. 1
(*Aree non edificate*)

1. Ad eccezione di modesti interventi di limitate dimensioni e in posizione di scarsa visibilità da via pubblica, nelle aree libere sono vietate edificazioni o modifiche sostanziali dell'attuale morfologia degli scoperti.

ART. 2
(*Aree edificate*)

1. Ad eccezione di modesti interventi di limitate dimensioni che non modifichino la connotazione dell'edilizia storica esistente, è vietato l'incremento volumetrico, planimetrico e di altezza degli edifici attualmente esistenti nell'area della Musella, in quanto il mantenimento della situazione attuale risponde alla necessità di non depauperare la percezione dei beni culturali citati. Ovvero non sono consentite modifiche delle altezze degli edifici esistenti, misurate alla linea di gronda ed al colmo della copertura, aumenti di volume, variazione delle falde e delle tipologie di copertura; è fatto divieto di aprire prese di luce o abbaini o installare sovrastrutture fisse o mobili sulle coperture, qualora tali interventi siano lesivi della percezione del contesto territoriale in argomento. Le facciate dell'edilizia storica dovranno mantenere i caratteri costruttivi, la partitura delle aperture e le finiture, per garantire le condizioni di decoro dell'intero contesto.
2. È ammessa la manutenzione dei fossati, del fiume Fibbio e dei manufatti indispensabili ad assicurare l'esercizio dell'attività primaria;

Ca' Michiel dalle Colonne – Cannaregio 4314 – Calle del Duca – 30121 VENEZIA tel. +39 041 3420111 fax +39 041 3420122
e-mail sr-ven@beniculturali.it - mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it – www.veneto.beniculturali.it

3. È ammessa la soggezione a coltura agricola delle aree non edificate a condizione che tale attività non comporti la messa a dimora di piante ad alto fusto o di specie vegetali tali da compromettere la percezione visiva dei beni tutelati. E' prevista inoltre la conservazione delle attuali aree boscate;
4. È ammessa la realizzazione di opere completamente interrate e dei relativi accessi, purché non rilevanti ed emergenti nel contesto. Gli accessi dovranno essere realizzati con materiali di tipo tradizionale, che garantiscano una sufficiente mimetizzazione all'interno della cornice ambientale del bene tutelato;
5. Non è consentito alterare le quote e i profili del suolo, con particolare riferimento a scavi, scassi o rimodellazioni altimetriche; sono escluse altresì opere di sbancamento o di variazione dei profili altimetrici, sia in elevazione sia in profondità, ad eccezione di quelle volte all'eventuale documentato ripristino di assetti storici originali riferibili alla cornice ambientale storica locale o laddove tali interventi, di modesta entità, siano motivati da esigenze dimostrabilmente legate alle pratiche colturali e non siano, in ogni caso, in contrasto con le finalità del presente provvedimento;
6. Dovranno essere conservati gli elementi di carattere etnoantropologico, quali mulini, vasche, recinzioni storiche, muri a secco, fossi, marogne, capezzagne ed eventuali interventi su di essi dovranno essere effettuati con materiali e tecniche propri della tradizione locale;
7. Nell'area è segnalata la presenza di rinvenimenti riferibili ad una *necropoli di età romana* (*Carta Archeologica del Veneto*, II, F. 49, n. 230), di cui localizzazione ed estensione dell'area non sono meglio precisabili. Pertanto il sedime è da considerare ad elevato rischio archeologico. Eventuali interventi comportanti movimentazione di terra dovranno essere sottoposti a preventivi sondaggi archeologici da parte di professionisti qualificati, sotto il controllo e la direzione scientifica della competente Soprintendenza.

ART. 3
(*Progetti delle opere*)

1. I progetti delle opere di cui ai precedenti articoli 1 e 2 dovranno essere sottoposti alla preventiva valutazione della competente Soprintendenza, che dovrà accertarne la compatibilità con le prescrizioni del presente provvedimento.

Le planimetrie catastali degli immobili oggetto delle suindicate prescrizioni e la relazione tecnico – scientifica fanno parte integrante del presente provvedimento.

Il presente provvedimento verrà notificato in via amministrativa ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo degli immobili interessati, e sarà trascritto, a cura della Soprintendenza, presso l'Agenzia delle Entrate – Servizio pubblicità immobiliare – ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Ai sensi dell'art. 45, comma 2, del D. Lgs. 42/2004, le prescrizioni di cui al presente provvedimento sono immediatamente precettive. Gli enti pubblici territoriali interessati recepiscono le prescrizioni medesime nei regolamenti edilizi e negli strumenti urbanistici.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso amministrativo per motivi di legittimità e di merito al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, ai sensi dell'art. 47 del D. lgs. 42/2004, entro trenta giorni dalla notifica del presente atto.

Sono, inoltre, ammessi ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ai sensi del D. lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del presente atto.

Venezia, I luglio 2019

Il Presidente della Commissione regionale
Sostituto Supplente
arch. Luigi GIRARDINI

Ca' Michiel dalle Colonne – Cannaregio 4314 – Calle del Duca – 30121 VENEZIA tel. +39 041 3420111 fax +39 041 3420122
e-mail sr-ven@beniculturali.it - mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it – www.veneto.beniculturali.it

MINISTERO PER I BENI E PER LE ATTIVITA' CULTURALI
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO e VICENZA

SAN MARTINO BUON ALBERGO (VR) - VERONA - AREA DI RISPETTO DELLA TENUTA LA MUSELLA
Relazione tecnico-scientifica

Il comune di San Martino Buon Albergo fu costituito, dal punto di vista amministrativo, nel 1927 in seguito all'unione dei comuni di San Martino Buon Albergo e Marcellise, a cui vennero aggiunti porzioni di San Michele Extra e Montorio.
Il territorio sanmartinese può essere suddiviso in cinque aree omogenee per riferimenti storici e caratteristiche geografiche, tra cui è da annoverarsi La Musella. Questo grande complesso, che occupa una vasta porzione del comune di San Martino Buon Albergo e una piccola parte del comune di Verona, è caratterizzato da precisi confini in parte delimitati da un muro di recinzione, che furono definiti alla fine del XIX secolo, quando Cesare Trezza acquistò gli ultimi terreni della proprietà. La cosiddetta tenuta Musella costituisce un ambito territoriale storicamente e geograficamente ben definito, che è pervenuto a noi totalmente integro.
Gli insediamenti in questo territorio, che si estende dalla valle di Marcellise a Ferrazze e che dalla pianura si sviluppa lungo la fascia pedemontana lessinica, risalgono alla tarda età del Bronzo e alla prima età del Ferro; del periodo romano sono alcuni rinvenimenti che attestano che l'ambito territoriale era all'epoca abitato e sviluppata era la coltura dell'olivo e della vite.
I primi documenti scritti attestanti interventi nel territorio risalgono ai secoli X-XII e si riferiscono soprattutto alle grandi donazioni feudali, alla pesca sul fiume Fibbio e alla cessione di piccoli appezzamenti agricoli a chiese e a monasteri. Nel XV secolo si affermano nel territorio di San Martino e di Marcellise le grandi famiglie veronesi, come i Da Lisca, i Della Torre, i Malaspina ecc, altre provengono da Venezia come i Todesco, i Mainardi e i Contarini. Le grandi proprietà terriere si distribuiscono soprattutto nella pianura, mentre nell'area collinare prevale la piccola proprietà, frazionata in possedimenti corredati di casa singola o aggregata in piccole contrade.
Le corti sono tipiche del XVI secolo, quando si consolida la politica veneziana di sfruttamento agricolo dell'entroterra veneto. Nel 1607 compaiono a San Martino i Muselli, da cui la tenuta prese il nome, che trasformarono nel XVII secolo la corte delle Colombare in una villa signorile con parco corredato di statue, fontane e grotte.
L'attuale conformazione del complesso è da assegnarsi all'opera di trasformazione e di acquisti intrapresa da Luigi Trezza, che acquisì nel 1861 ad un'asta giudiziale la villa, di proprietà di Matilde Muselli vedova di Gian Girolamo Orti Manara, per un totale di 111 ettari, comprendenti oltre alla dimora signorile e pertinenze, parte del bosco, Val Lovara, il Perlar, la Tenda e la Scaletta con tutti i prati posti in pianura nella valle di Marcellise. Nel 1863 Luigi poi acquistò dalla famiglia Orti Manara i fondi Ca' Roccolo e Ca' Pigno.

Alla morte del padre, avvenuta nel 1870, l'opera fu continuata dal figlio Cesare, che acquistò, oltre al fondo Roccolo d'Ancora nel 1879 da Maria Tregnaghi e alcuni terreni tra Ca' Roccolo e il Perlar dalla famiglia Orti Manara tra il 1879 e la fine del secolo, il fondo Palazzina di 32 ettari, il brolo Muselli di 26 ettari da Filomeno Bragantini, provenienti dall'ex proprietà Matilde Muselli, negli anni 1880-1884. Nel 1881 Cesare inoltre comperò dal conte Silvio Fracastoro il fondo del Drago e monte del Drago di 61 ettari; nel 1883 il fondo La Busa, Feniletto, Ferrazzette furono acquistati dal cavalier Felice Lombardi. L'ultima acquisizione importante fu il centro industriale fluviale della Cengia dalla famiglia Marchiori, con rogito del notaio Villardi del 14 aprile 1898.
La tenuta è situata a nord del territorio comunale ed è composta da due parti diverse per caratteristiche geografiche. Una zona collinare, prevalentemente boschiva e pascoliva con tratti coltivati a vigneto e a frutteto, presenta altitudini variabili dai 200 metri di Roccolo d'Ancora ai 175 del Monte Toso e dai 130 metri del Perlar ai 110 del Monte del Drago. La zona pianeggiante, caratterizzata da prati e da seminativo, presenta altitudini che variano dai 47 ai 50 metri sul livello del mare. La parte collinare verso le Ferrazze è ricoperta di boschi e costituisce uno dei rari esempi di bosco naturale esistente nella fascia pedemontana lessinica.
La grande proprietà, intestata ancora negli anni Sessanta a Maddalena Bianca Trezza Musella vedova D'Acquarone e poi frazionata in seguito a successive vendite, è definita a sud dalla strada statale 11 Verona-Vicenza, ad ovest dalla strada delle Ferrazze e ad est dalla strada per Marcellise, mentre a nord il confine della tenuta risale oltre il brolo Muselli, per scendere poi dopo la punta di Ca' Roccolo d'Ancora, verso la Busa, nel comune di Verona ricongiungendosi con il fiume Fibbio alle Ferrazze. Il territorio è percorso dal fiume Fibbio, che è stato oggetto nei secoli di antichi diritti di derivazione delle acque utilizzate per l'irrigazione dei campi, e da numerosi corsi d'acqua artificiali. Le fosse (Pozza, Draga, Fattora, Fossa Nova e Cengietta) solcano la proprietà raggiungendo i terreni posti a sud-est (S. Spiazzi, *San Martino Buon Albergo: Feudi Corti e Ville tra XV e XIX secolo*, San Martino Buon Albergo 2000).
Nell'area oggetto del presente provvedimento si collocano numerose emergenze architettoniche dichiarate di importante interesse.
All'immenso ambito paesaggistico, che costituisce il polmone verde che connota il centro di San Martino Buon Albergo, si accede, infatti, attraverso due ingressi monumentali: la Portineria Marcellise sita sulla strada comunale che conduce a Marcellise e la portineria del Drago, affiancata dalla chiesa omonima che affaccia sulla strada statale n. 11. Nella parte sud-est della tenuta si sviluppa la fastosa villa signorile La Musella, con pertinenze, giardino e parco, prezioso insediamento monumentale di gusto eclettico. Altre corti di importante interesse storico-artistico sono diffuse nella tenuta: verso nord la corte Brolo Muselli, sul lato ovest la corte Ferrazzette, la corte del Drago con uffici verso le propaggini meridionali della proprietà e la corte del Perlar con la vasca del Perlar in un'area posta in prossimità della villa.
Altri insediamenti a corte caratterizzano il territorio. Essi sono La Tetra, corte Cengia, Scaletta, La Tenda, Ca' del Monte, Monte del Drago, Ca' Roccolo, Ca' Pigno, Portineria Ferrazzette, Palazzina di Sotto, Palazzina di Sopra, Fontanara, Casetta, Ancora e Serra. Si tratta di edifici isolati oppure di abitazioni rurali corredate di pertinenze rustiche di semplice connotazione architettonica, che costituiscono la testimonianza dell'attività fondiaria che ha caratterizzato la tenuta nel corso dei secoli; i fabbricati legati all'attività svolta da pastori, 'lavorenti' e 'boari' hanno essenziali caratteristiche architettoniche di tipo funzionale, e sono stati per la maggior parte convertiti in residenze.
Con provvedimento 18 aprile 1961 (trascritto presso la Conservatoria dei registri immobiliari di Verona in data 24 maggio 1961 al n. 7942rg vol. 3273 n. 5582rp) il ministro per la pubblica istruzione ha dichiarato di importante interesse culturale ai sensi dell'art. 1 della legge n. 1089 del 1 giugno 1939 la villa Musella con parco sita in via Corte Drago 1 per quanto riguarda le particelle

15-31-74-75-76-77-80-79-81-82-83-84-85-90-95-97-98-99-111-112-113 del fg. XII sezione L del Comune di Verona, particelle 102-274-99-91-92-93-94-95-96-97-98-100-101-103-272-273-104 del fg. IV sezione B del Comune di San Martino Buon Albergo, particelle 218-221-236-239-242-320-328-1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-214-215-216-217-219-220-223-224-225-226-227-228-229-230-231-232-233-234-235-237-240-241-243-244-245-319-321-322-323-325-326-327-329-330-375-376-377-405-406-222-238-324-331-383-385-384-386 del fg. VI, particelle 10-28/a-29-40-44-45-50-55-57-60-66-87-68-97-118-42-43-47-89-104-1-6-7-8-9-11-23-30-31-32-34-35/a-36/a-39-41-46-61-63-64-65-81-53-82-84-85-86-87-88-102-103-105-59-122/2-52/2-16-33-38-49-51-56-58-62-106-107-108-18-120-19/b110/b del fg. X, particelle 26-32-103-241-101-102 del fg. I sezione A del Comune di San Martino Buon Albergo, particelle 54-55-51-52-56-59-33 del fg. XXII, particelle 6-1-7-4-10-17-15-31-32-20-21-37-13-28-14-24-25-22-23-19-33-35-2-3-5-8-11-12-16-19-29-30-34-36-9-26-27 del fg. XXVI e particelle 3-4-5-6-7-8-9-10-12-13-15-16-18-19-20-21-23-24-25-26-27-28-31-37-38-1-2-14-17-29-30-32-33-34-35-22-11-36 del fg. XXVII.

Con provvedimento del 16 marzo 1964 (trascritto in data 8 maggio 1964 al n. 7289rg vol. 3706 n. 5851rp) il vincolo monumentale è stato esteso alle particelle 37-16/b-19-56/p-48-52/1-52/2-52/352/4-52/553-69/1-69/2-70-122/1-122/2-122/3-122/4-122/5-122/6-122/7-137-138-139-140-141 del fg. 10 sezione B di San Martino Buon Albergo; particelle A-1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-13-14-15-16-17-18-19-2022-23-24-25/2-27-28-29-30-31-224-225-226-235 del fg. 1 sezione A di San Martino Buon Albergo; particella 37 del fg. 26 sezione A di San Martino Buon Albergo; particelle 1/a-1/c-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15parte-16-17-18-19-20-21-22-23-24-34parte-29-35-36-37-38-39-40-41-42-44-45-46-47-48-49-50-53-58-60-64-65 del fg. 220 sezione A del Comune di San martino Buon Albergo; particelle 4-9-19-25-26 del fg. 25 sezione A del Comune di San Martino Buon Albergo; particelle 32-34-35-37-38-39-40-41-42-43-54-55-27-30-45-52-53-33-74-19-25del fg. 28 sezione A del Comune di San Martino Buon Albergo; particella 91 del fg. 9 sezione L del Comune di Verona; particelle 72-75 del fg. 13 sezione L del Comune di Verona, corrispondenti a parco, bosco e chiesetta, per mero errore materiale esclusi dal precedente decreto.

I suddetti provvedimenti, che hanno sancito la tutela monumentale per l'intera proprietà di Maddalena Bianca Trezza Musella vedova D'Acquarone, hanno trascurato una parte centrale della tenuta Musella, mentre hanno tutelato alcune aree che sono localizzate ad ovest all'esterno del muro originario, che caratterizza molti tratti di questo incantevole ambito paesaggistico. I provvedimenti hanno inoltre dichiarato di importante interesse uno spazio urbano su cui è sorto, negli anni Sessanta-Settanta del secolo scorso, un piccolo quartiere residenziale, realizzato abusivamente, e che è ora localizzato nel centro urbano di San Martino Buon Albergo a sud-ovest. Nella zona meridionale, inoltre, in uno spazio posto alle propaggini della tenuta, il Comune di San Martino Buon Albergo ha costruito, in assenza di autorizzazione, la scuola media comunale.

Per le ragioni sopraesposte si rende necessario formulare una nuova proposta istruttoria per la tenuta La Musella, allo scopo di salvaguardare con maggiore efficacia e nella sua globalità il complesso, limitando la tutela monumentale ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera a) del D.Lgs.n. 42/2004 agli insediamenti che rivestono importante interesse (villa La Musella con pertinenze, giardino e parco, corti Brolo Muselli, Ferrazzette, Drago e Il Perlar con la vasca del Perlar e Portineria Marcellise, Portineria e chiesa del Drago).

Per il resto della tenuta, ad esclusione delle aree oggetto di edificazione abusiva negli anni Sessanta-Settanta e di quelle poste all'esterno dell'originario muro di cinta, separate dalla strada comunale, si ritiene opportuno dettare prescrizioni di tutela indiretta ai sensi dell'art. 45 del suddetto decreto, allo scopo di proteggere con efficacia questa porzione di territorio, caratterizzato dalla perfetta compenetrazione tra architettura e paesaggio, che ha conservato pressoché inalterati gli elementi storici caratterizzanti, complementari agli ambiti paesaggistici in cui gli stessi si collocano. Per garantire, altresì, i coni visuali di lettura dei complessi monumentali dalla via pubblica (strada

statale 11, strada ex provinciale per Marcellise e strada comunale delle Ferrazze) e dalle strade vicinali che percorrono il contesto paesaggistico della tenuta, si ritiene indispensabile garantire e difendere le attuali condizioni di conservazione materiale, di visibilità complessiva, di lettura stilistica e storico-artistica delle citate emergenze architettoniche mantenendo nel contempo integro il loro connaturato contesto identitario e storico.
Le prescrizioni di tutela indiretta previste dal presente provvedimento sono pienamente funzionali all'applicazione di adeguate misure di protezione dei caratteri distintivi, secondo criteri di congruenza, ragionevolezza e proporzionalità, tenendo salva la stima che il vincolo indiretto costituisce una misura necessaria e inevitabile.
Sotto tale profilo sulle particelle di seguito elencate, che individuano catastalmente il contesto ambientale in esame,
Comune di San Martino Buon Albergo
fg 36 particelle 66-67-68-262-263-253-250-199-269-268-297-270-252-265-283-285-105-236-60-237-233-235-232-248-234-231-258-259-53-260-261-55-50-51-244-298-302-301-300-299-247-273-46-104-47-108-107-44-43-42-41-40-118-39-28-29-219-36-218-216-333-23-35-97-18-120-217-332-334-335-336-331-328-329-330-32-103-214-215-213-211-210-212-209-208-84-85-86-87-8-88-89-340-206-207-82-81-338-337-205-339
fg. 6 particelle 59-96-153-55-152-161-162-52-150-151-154-159-160-147-149-158-185-186-183-184-182-181-146-135-137-144-145-46-45-44-140-141-142-143-138-41-106-37-105-104-113-103-23-38-136-187-188-100-22-21-19-112-111-36-87-155-156-53-88-86-57-30-28-27-26-32-25-168-93-114-116-115-13-14-163-58-16-109-17-110-65-107-101-102-108-121-129-130-9-99-98-8-119-120-10-42-190-3-128-4-126-127-123-124-13-133-134-125-189-191-192
fg. 34 particelle 330-892-881-882-883-885-886-884-890-891-889-888-887-325-244-243-242-241-245-738-737-780-741-237-375-739-742-743-740-895-894-893-901-898-899-900-896-897-817-323-376-235-232-233-234-377-322-319-789-788-383-318-231-230-229-228-227-226-225-224-223-221-794-218-219-220-217-216-215-214
fg. 2 particelle 33-35-65-69-36-32-30-28-27-29-26-70-83-84-71-75-76-82-25-24-79-80-16-8-72-17-60-68 parte-11-13-12-7-6-4-1-3-2-5-57-10-23-60-81-67
fg. 1 particelle 5-4-19-26-25
fg. 3 particelle 458-459-457-453-452-454-455-456-461-451-449-450-446-447-444-462-464-438-463-436-437-526-527-525-524-433-434-443-442-471-472-439-440-481-460-441-435-55-32-31-53-54-445
fg. 4 particelle 82-30-79-95-67-137-81-78-77-80-66-93-88-37-74-86-129-128-131-130-132-133-135-134-126-122-125-23-120-73-76-75-99-22-100-101-102-103-104-56-58-94-97-55-98-54-96-90-141-144-113-142-32-18-52-151-15-149- 158-156-154-157-61-63-70-71-64-147-138-13-83-84-65-11-9-62-68-69-143-119-114-115-109-110-117-107-108-106-105-111
fg. 9 particelle 1345-1344-1165-1048-1167-1157-1156-1159-1037- 1160-1161-1163-1158-1164-1166-1342-1343-1306-1308-1307-1303-1302-1341-1340-1305-1045-31-1053-1304-1170-1171-1172-1173-1142-1143-1140-1339-1338-1129-1130-1128-948-949-947-950-1153-1125-1134-1136-1135-1127-1126-1152-1147-1146-1155-1154-1148-1330-1331-1149-1337-1336-1132-1131-1133-1151-1150-1120-1329-1325-1323-693-816-695-1286-1288-1296-1109-1328-1321-1322-1119-1291-1290-1190-1071-225-13-1189-1070-235-1188-1114-1113-1112-6-1068-1067-1111-12-1287-1297-11-1064-1065-1326-1298-1332-1320-1319-1324-1333-1327-9-697-1180-1110-1059-2-3-1-7-1174

Comune di Verona
fg. 145 particella 91

fg. 146 particelle 99-98-156-157-158-163-164-153-154-155-162-170-137-95-160-83-161-171-169-168-167-165-159-166-176-85-188-175-173-190-192-136-82-187-151-189-191-149-147-134-76-135-77-79
fg. 147 particelle 72-75, sono dettate le seguenti prescrizioni:

Aree libere
1) Ad eccezione di modesti interventi di limitate dimensioni e in posizione di scarsa visibilità da via pubblica, nelle aree libere sono vietate edificazioni o modifiche sostanziali dell'attuale morfologia degli scoperti;
Aree edificate
2) Ad eccezioni di modesti interventi di limitate dimensioni che non modifichino la connotazione dell'edilizia storica esistente, è vietato l'incremento volumetrico, planimetrico e di altezza degli edifici attualmente esistenti nell'area della Musella, in quanto il mantenimento della situazione attuale risponde alla necessità di non depauperare la percezione dei beni culturali citati.
Ovvero non sono consentite modifiche delle altezze degli edifici esistenti, misurate alla linea di gronda ed al colmo della copertura, aumenti di volume, variazione delle falde e delle tipologie di copertura; è fatto divieto di aprire prese di luce o abbaini o installare sovrastrutture fisse o mobili sulle coperture, qualora tali interventi siano lesivi della percezione del contesto territoriale in argomento. Le facciate dell'edilizia storica dovranno mantenere i caratteri costruttivi, la partitura delle aperture e le finiture, per garantire le condizioni di decoro dell'intero contesto;
3) E' ammessa la manutenzione dei fossati, del fiume Fibbio e dei manufatti indispensabili ad assicurare l'esercizio dell'attività primaria;
4) E' ammessa la soggezione a coltura agricola delle aree non edificate a condizione che tale attività non comporti la messa a dimora di piante ad alto fusto o di specie vegetali tali da compromettere la percezione visiva dei beni tutelati. E' prevista inoltre la conservazione delle attuali aree boscate;
5) E' ammessa la realizzazione di opere completamente interrate e dei relativi accessi, purché non rilevanti ed emergenti nel contesto. Gli accessi dovranno essere realizzati con materiali di tipo tradizionale, che garantiscano una sufficiente mimetizzazione all'interno del paesaggio;
6) Non è consentito alterare le quote e i profili del suolo, con particolare riferimento a scavi, scassi o rimodellazioni altimetriche; sono escluse altresì opere di sbancamento o di variazione dei profili altimetrici, sia in elevazione sia in profondità, ad eccezione di quelle volte all'eventuale documentato ripristino di assetti storici originali riferibili al paesaggio storico locale o laddove tali interventi, di modesta entità, siano motivati da esigenze dimostrabilmente legate alle pratiche colturali e non siano, in ogni caso, in contrasto con le finalità del presente provvedimento;
7) Dovranno essere conservati gli elementi di carattere etnoantropologico quali mulini, vasche, recinzioni storiche, muri a secco, fossi, marogne, capezzagne ed eventuali interventi su di essi dovranno essere effettuati con materiali e tecniche propri della tradizione locale;
8) Nell'area è segnalata la presenza di rinvenimenti riferibili ad una necropoli di età romana (*Carta Archeologica del Veneto*, II, F. 49, n. 230); localizzazione ed estensione dell'area non sono meglio precisabili. Pertanto il sedime è da considerare ad elevato rischio archeologico. Eventuali interventi comportanti movimentazione di terra dovranno essere sottoposti a preventivi sondaggi archeologici da parte di professionisti qualificati, sotto il controllo e la direzione scientifica della competente Soprintendenza.
9) I progetti delle opere di cui ai precedenti articoli dovranno essere sottoposti alla preventiva valutazione della competente Soprintendenza, che dovrà accertarne la compatibilità con le prescrizioni del presente provvedimento.

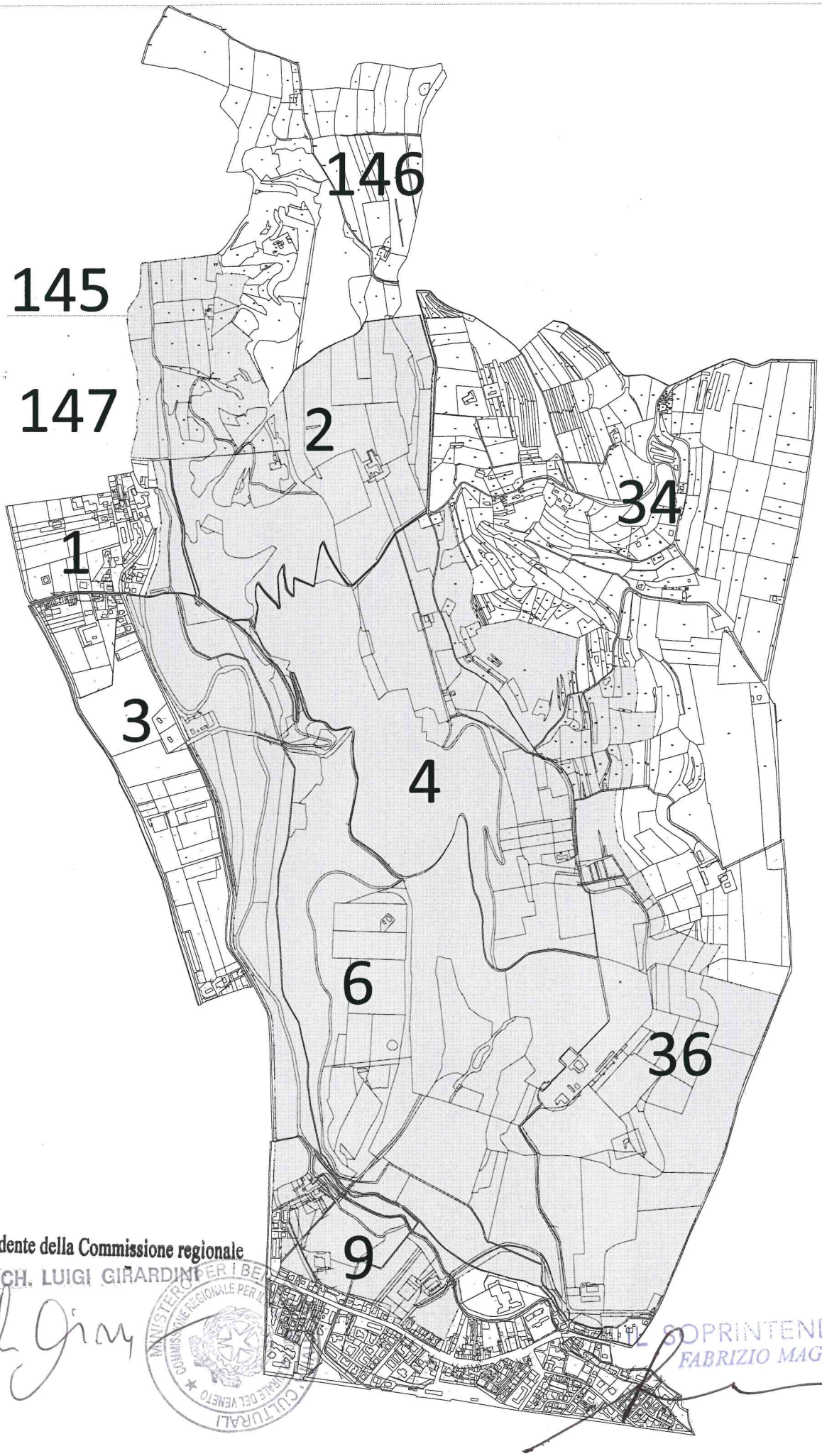
IL SOPRINTENDENTE
Fabrizio Magani

Il Presidente della Commissione regionale

ARCH. LUIGI GIRARDINI

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

Il Funzionario storico dell'arte
Maristella Vecchiato



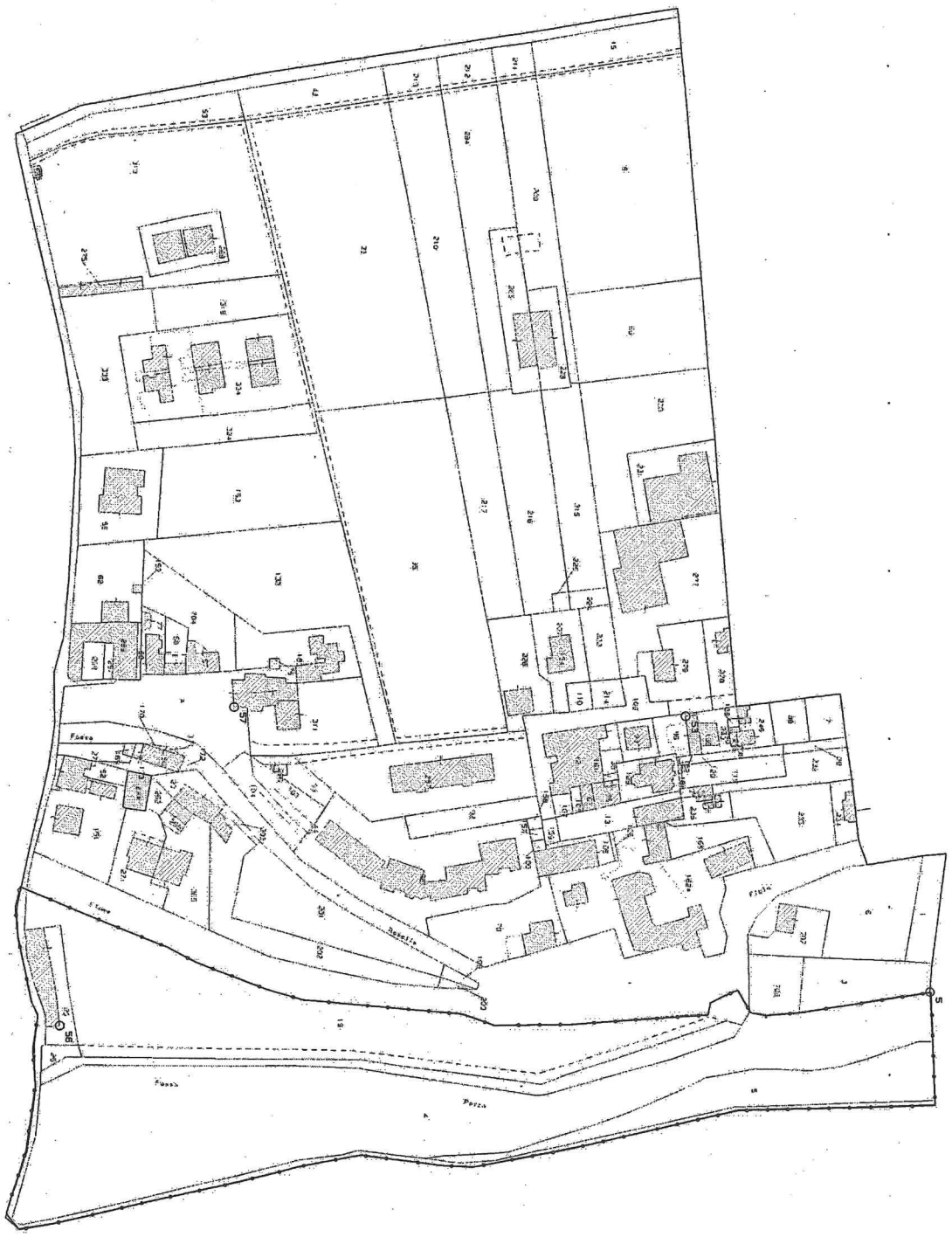
Il Presidente della Commissione regionale
ARCH. LUIGI GIRARDINI

MINISTERO PER I BE... COMMISSIONE REGIONALE PER IL ... CULTURALI * VENETO

IL SOPRINTENDENTE
FABRIZIO MAGANI

N=0

E=5900



Il Presidente della Commissione regionale
ARCH. LUIGI GIRARDINI

IL SOPRINTENDENTE
FABRIZIO MAGANI

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Direzione Provinciale di Verona Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore CICCARELLI CARLO

Vis. tel. esente per fini istituzionali

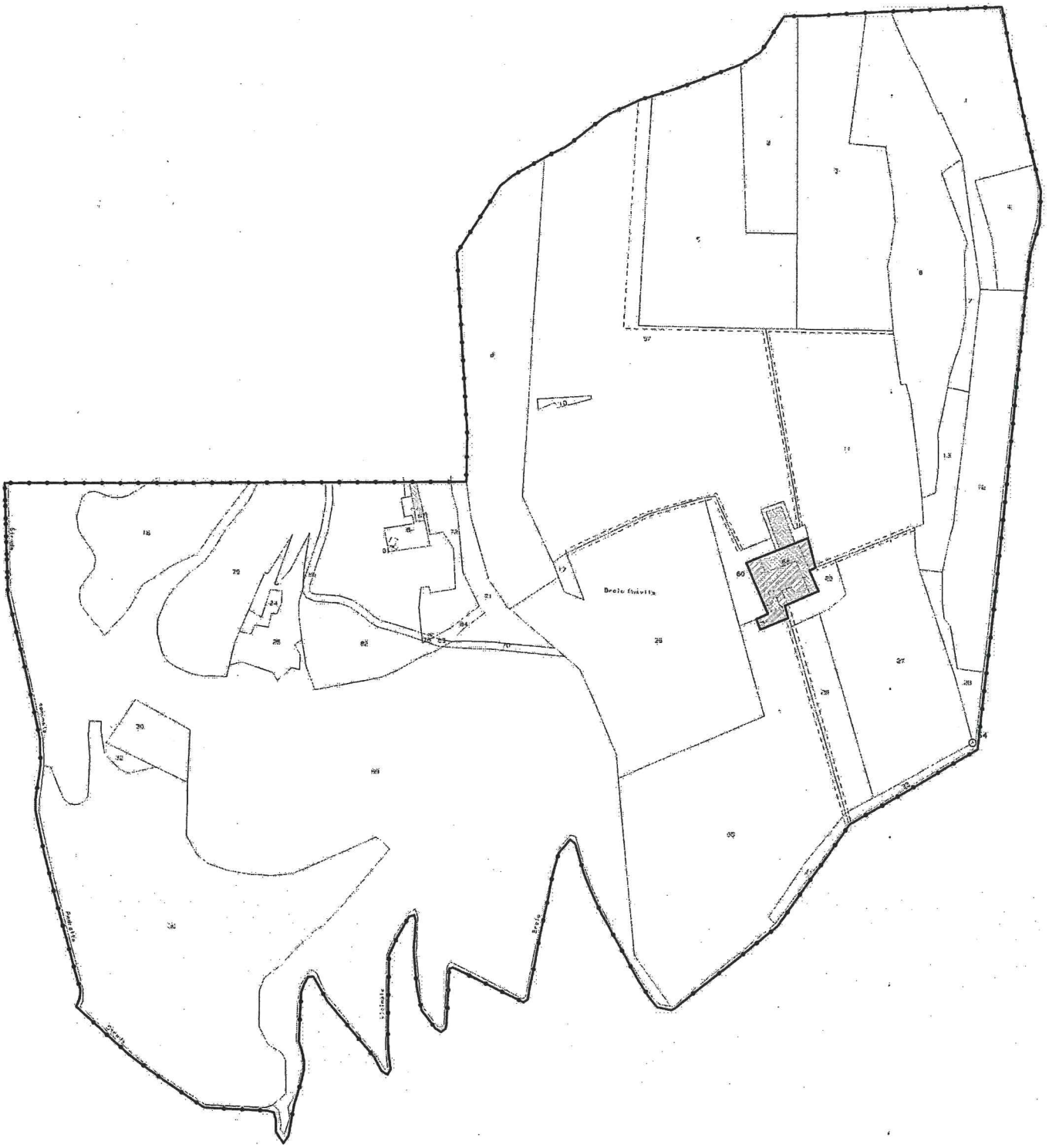
Comune: S MARTINO BUON ALBERGO/A
Foglio: 1

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

21-Mag-2018 10:45:8
Prot. n. T86389/2018

E=6500

N=900



Direzione Provinciale di Verona Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore CICCARELLI CARLO

Vis. tel. esente per fini istituzionali

Il Presidente della Commissione regionale

ARCH. LUIGI GIRARDINI

IL SOPRINTENDENTE

FABRIZIO MAGANI

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

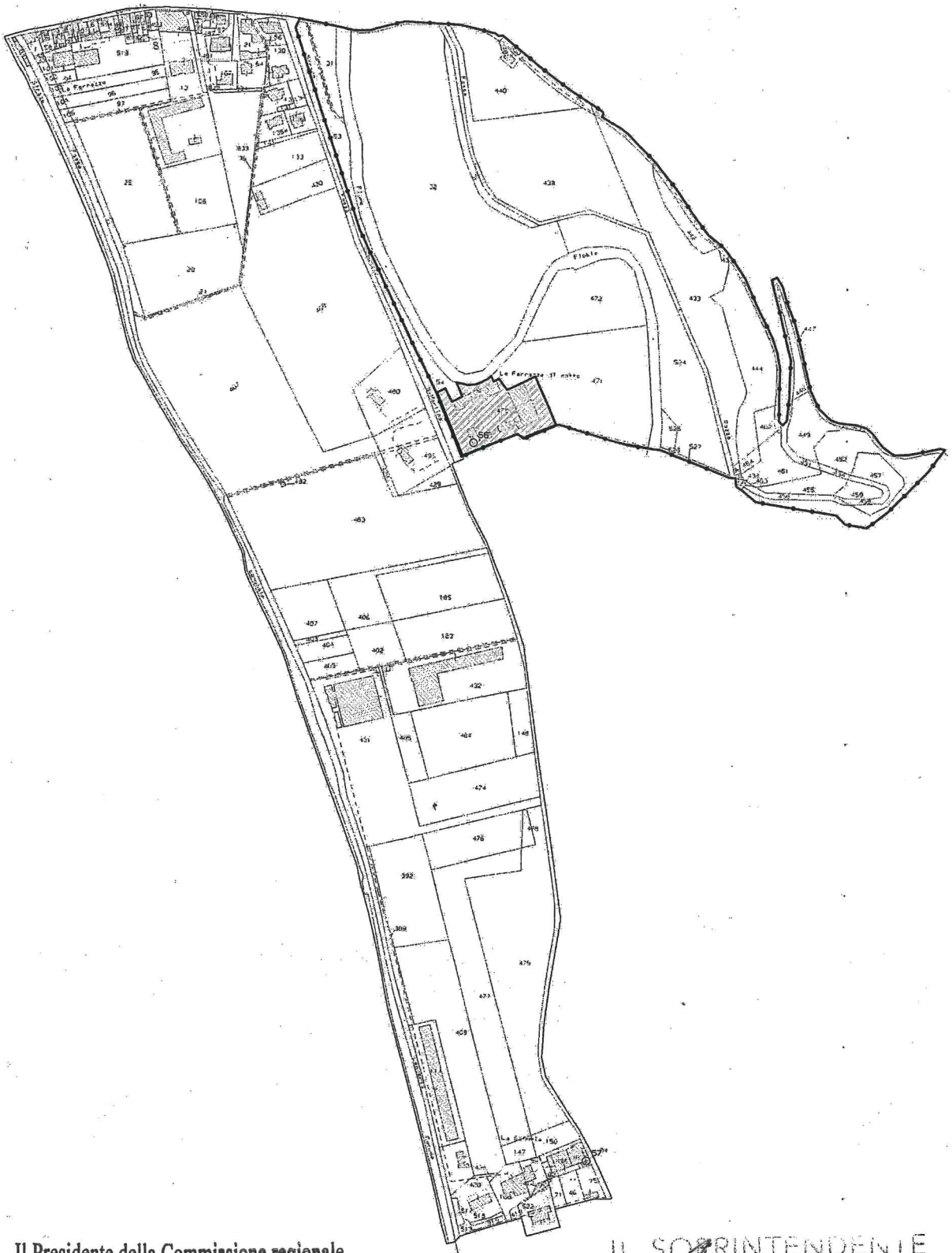
Comune: S MARTINO BUON' ALBERGO/A
Foglio: 2

Scala originale: 1/2000
Dimensione cornice: 1164.000 x 828.000 metri

27-Mag-2016 12:36:8
Prot. n. T154908/2016

E=6000

N=200



Direzione Provinciale di Verona Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore CICCARELLI CARLO

Vis. tel. esente per fini istituzionali

Il Presidente della Commissione regionale

ARCH. LUIGI GIRARDINI

IL SOPRINTENDENTE
FABRIZIO MAGANI

Comune: S MARTINO BUON ALBERGO/A
Foglio: 3

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 1552.000 x 1104.000 metri

21-Mag-2018 10:43:3
Prot. n. T84842/2018

E=6600

N=300

Direzione Provinciale di Verona Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore CICCARELLI CARLO

Vis. tel. esente per fini istituzionali

Il Presidente della Commissione regionale

ARCH. LUIGI GIRARDINI

IL SOPRINTENDENTE
FABRIZIO MAGANI

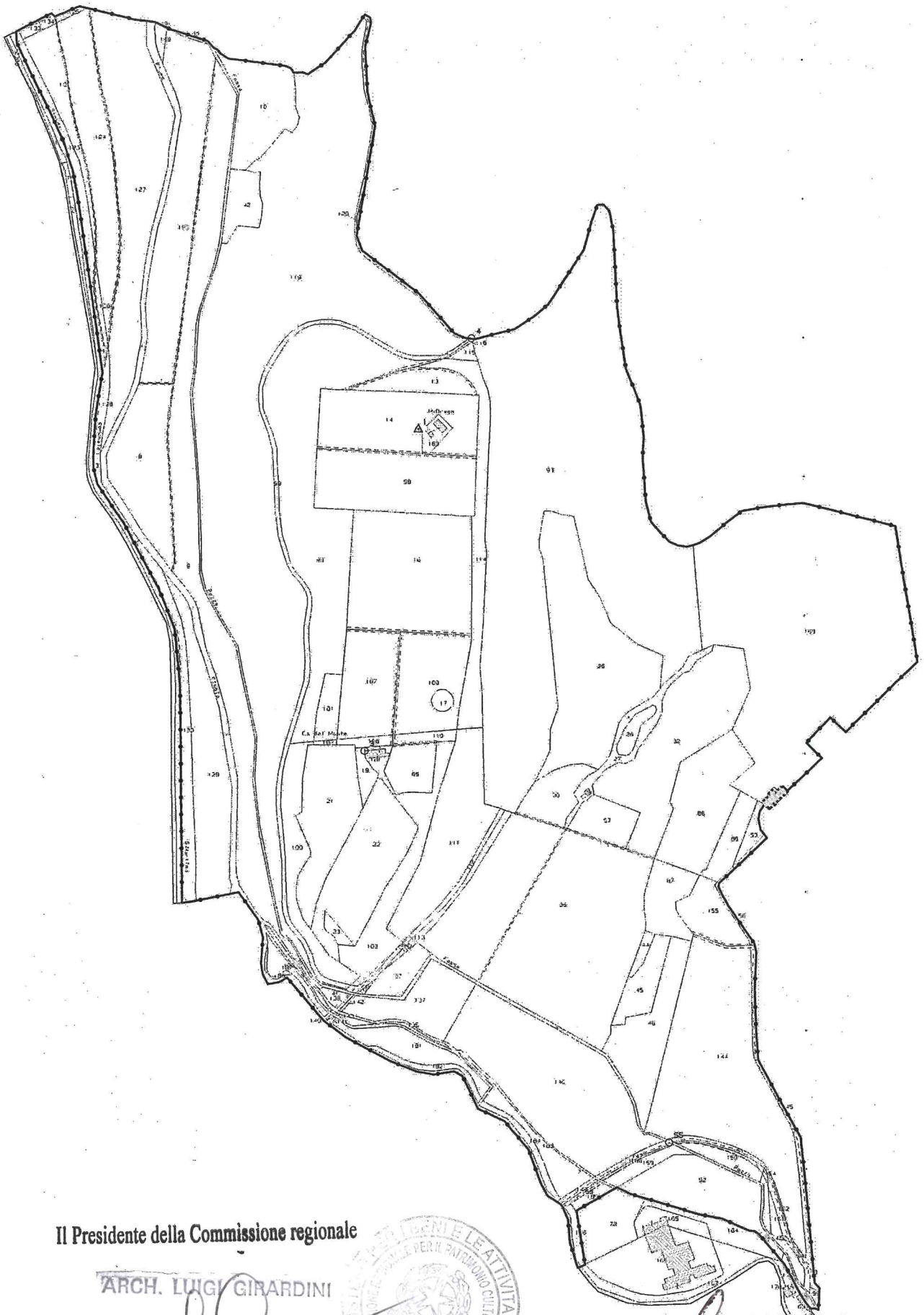
Comune: S MARTINO BUON ALBERGO/A
Foglio: 4

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 1552.000 x 1104.000 metri

21-Mag-2018 10:46:19
Prot. n. T87208/2018

E=6400

N=400



Direzione Provinciale di Verona Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore CICCARELLI CARLO

Vis. tel. esente per fini istituzionali

Il Presidente della Commissione regionale

ARCH. LUIGI GIRARDINI

IL SOPRINTENDENTE
FABRIZIO MAGANI

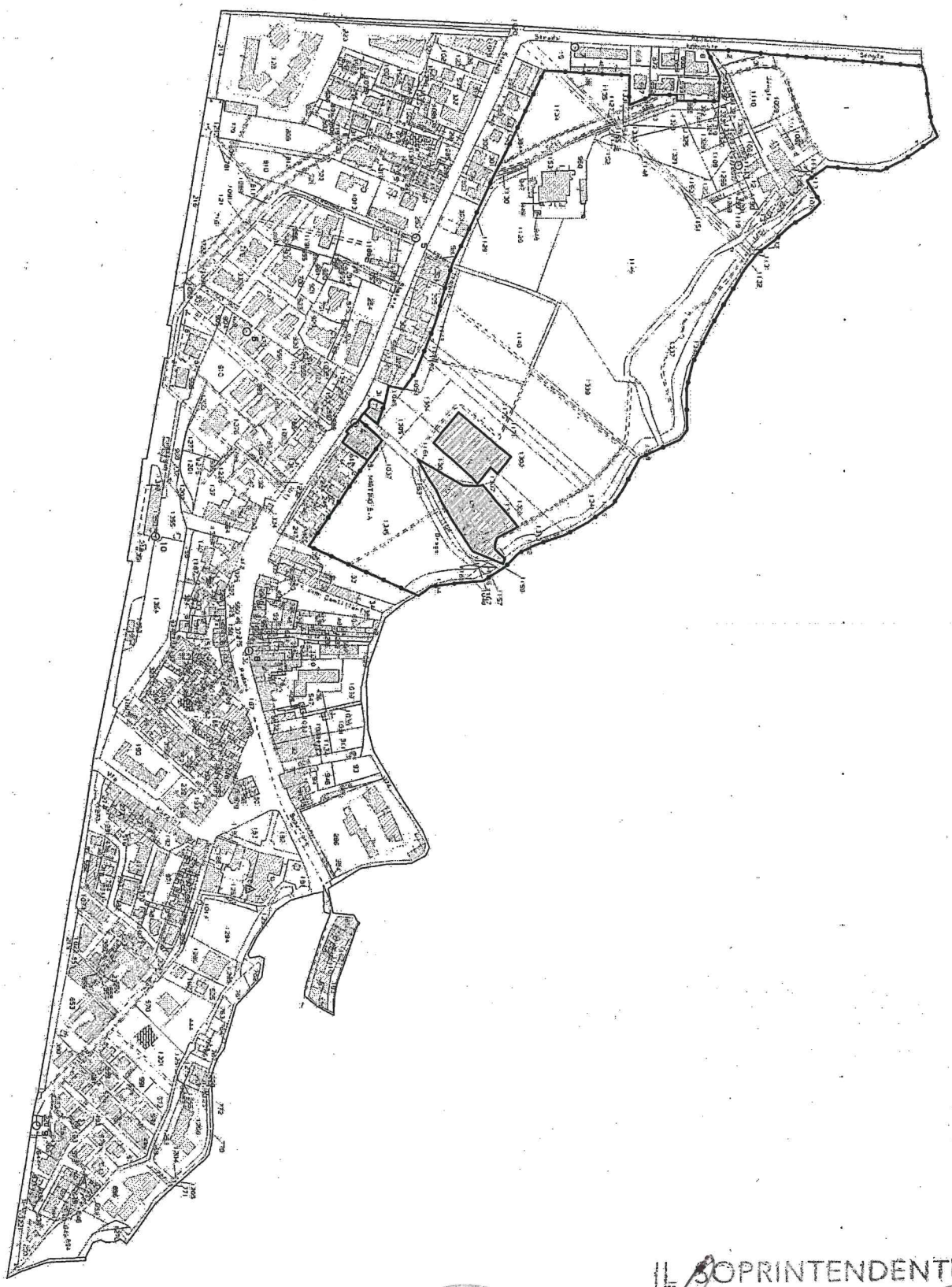
Comune: S MARTINO BUON ALBERGO/A
Foglio: 6

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 1940.000 x 1380.000 metri

21-Mag-2018 10:44:29
Prot. n. T85876/2018

N=-2600

E=6600



Il Presidente della Commissione regionale

ARCH. LUIGI GIRARDINI

IL SOPRINTENDENTE
FABRIZIO MAGANI

Comune: S MARTINO BUON ALBERGO/A
Foglio: 9

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 1552.000 x 1104.000 metri

21-Mag-2018 10:41:21
Prot. n. T83697/2018

Direzione Provinciale di Verona Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore CICCARELLI CARLO

Vis. tel. esente per fini istituzionali

E=-2700

N=2200

Direzione Provinciale di Verona Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore CICCARELLI CARLO

Vis. tel. esenle per fini istituzionali

Il Presidente della Commissione regionale

ARCH. LUIGI GIRARDINI

IL SOPRINTENDENTE
FABRIZIO MAGANI

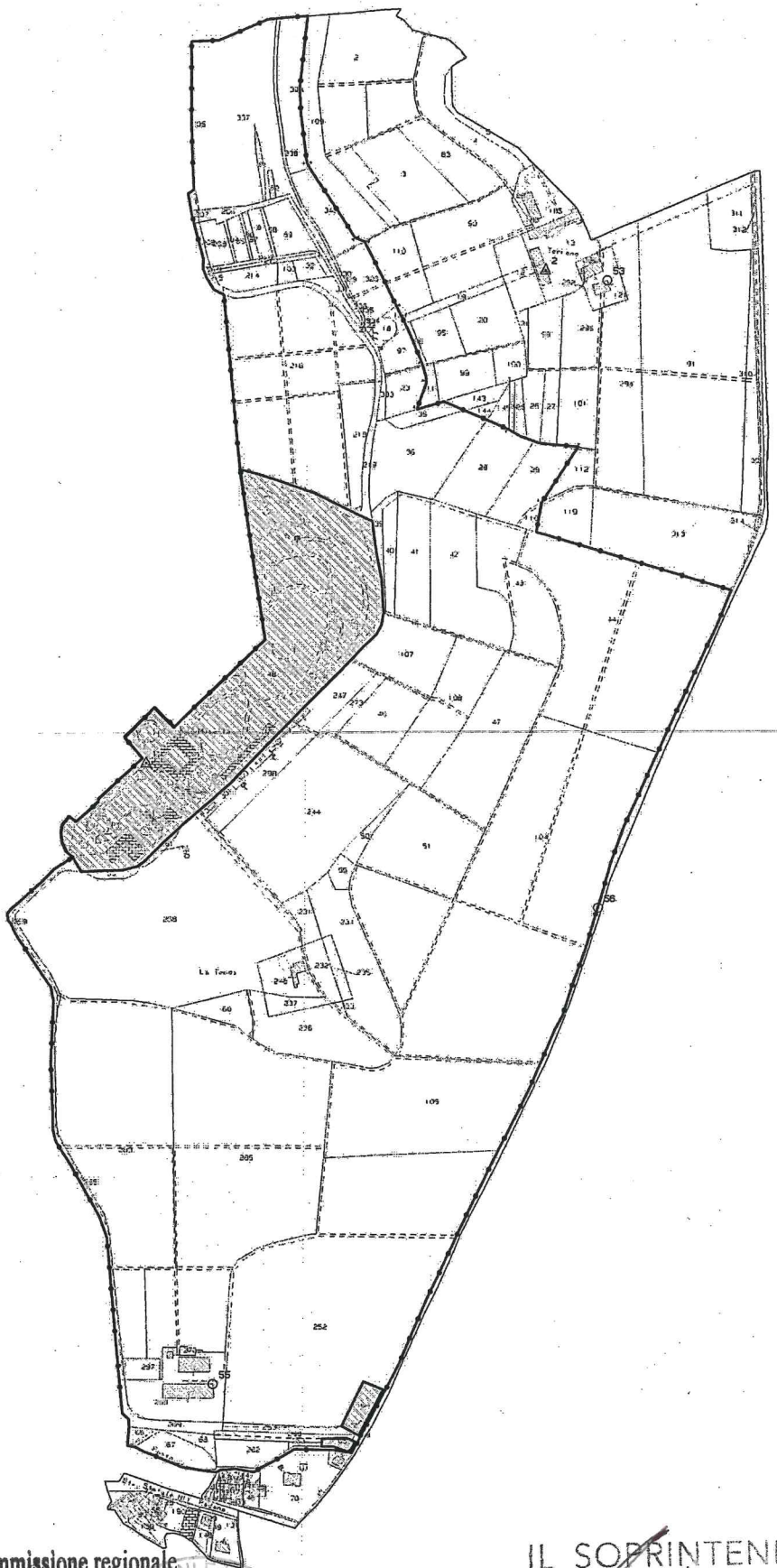
Comune: S MARTINO BUON ALBERGO/H
Foglio: 34

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 1940.000 x 1380.000 metri

21-Mag-2018 10:47:23
Prot. n. T88040/2018

E=-2600

N=1700



Direzione Provinciale di Verona Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore CICCARELLI CARLO

Vis. tel. esente per fini istituzionali

Il Presidente della Commissione regionale

ARCH. LUIGI GIRARDINI

IL SOPRINTENDENTE
FABRIZIO MAGANI

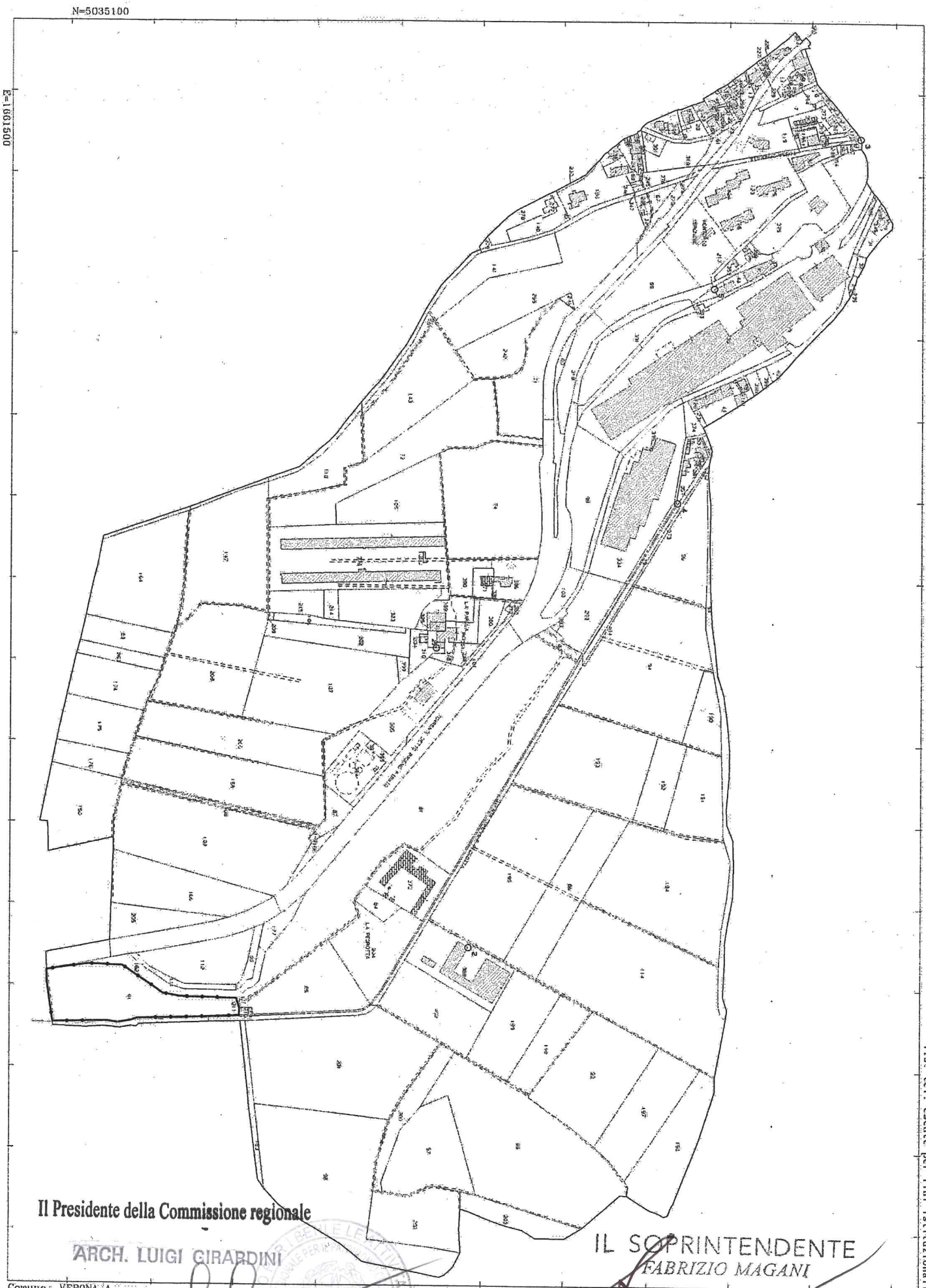
Comune: S MARTINO BUON ALBERGO (B
Foglio: 36

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 1940.000 x 1380.000 metri

21-Mag-2018 10:48:9
Prot. n. T88573/2018

N=5035100

E=1661500



Direzione Provinciale di Verona Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore CICCARELLI CARLO

Vis. tel. esente per fini istituzionali

Il Presidente della Commissione regionale

ARCH. LUIGI GIRARDINI

IL SOPRINTENDENTE
FABRIZIO MAGANI

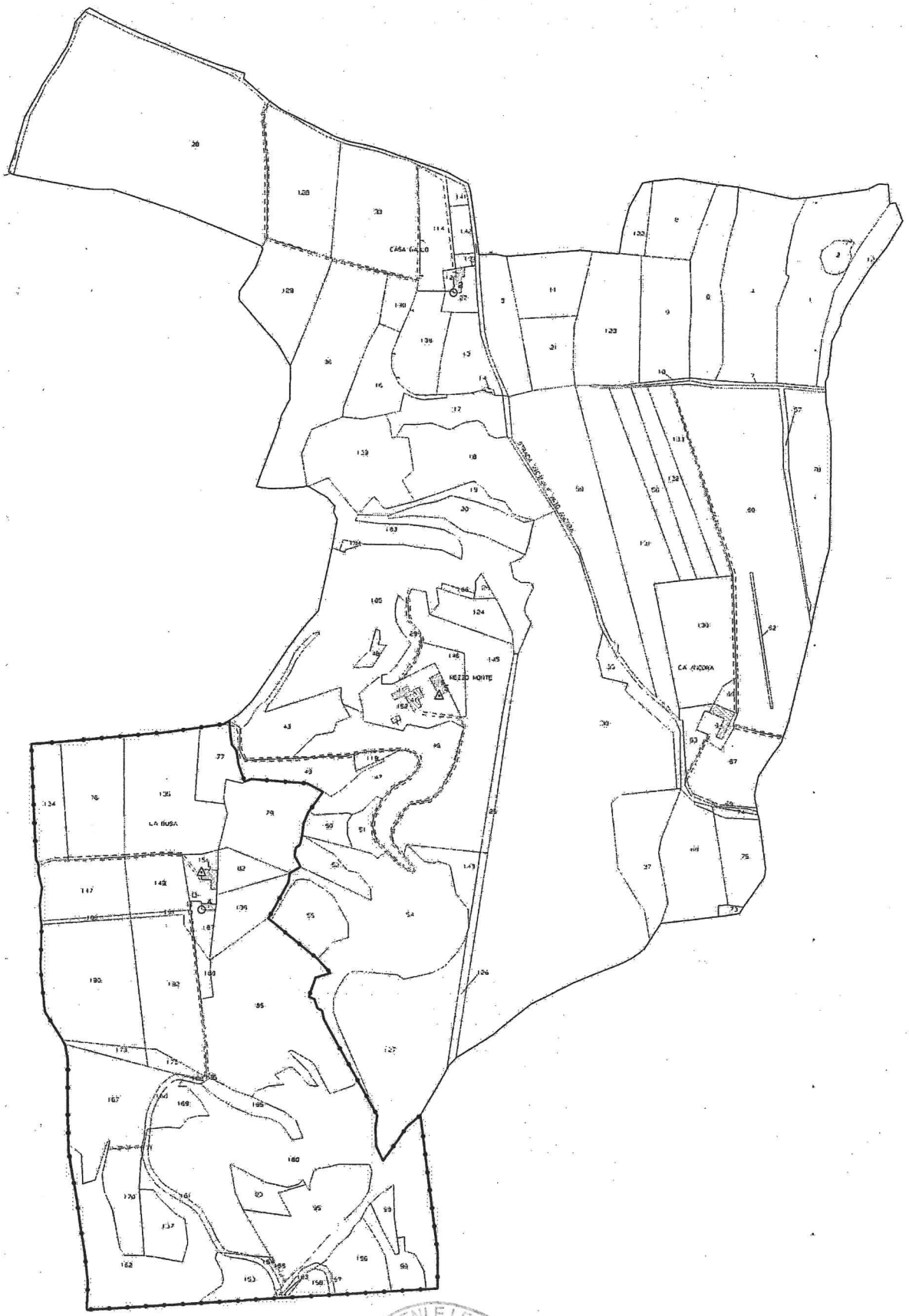
Comune: VERONA/A
Foglio: 145

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 1552.000 x 1104.000 metri

24-Mag-2018 11:50:43
Prot. n. T152874/2018

E=1662600

N=5039100



Direzione Provinciale di Verona Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore CICCARELLI CARLO

Vis. tel. esente per fini istituzionali

Il Presidente della Commissione regionale

ARCH. LUIGI GIRARDINI

IL SOPRINTENDENTE
FABRIZIO MAGANI

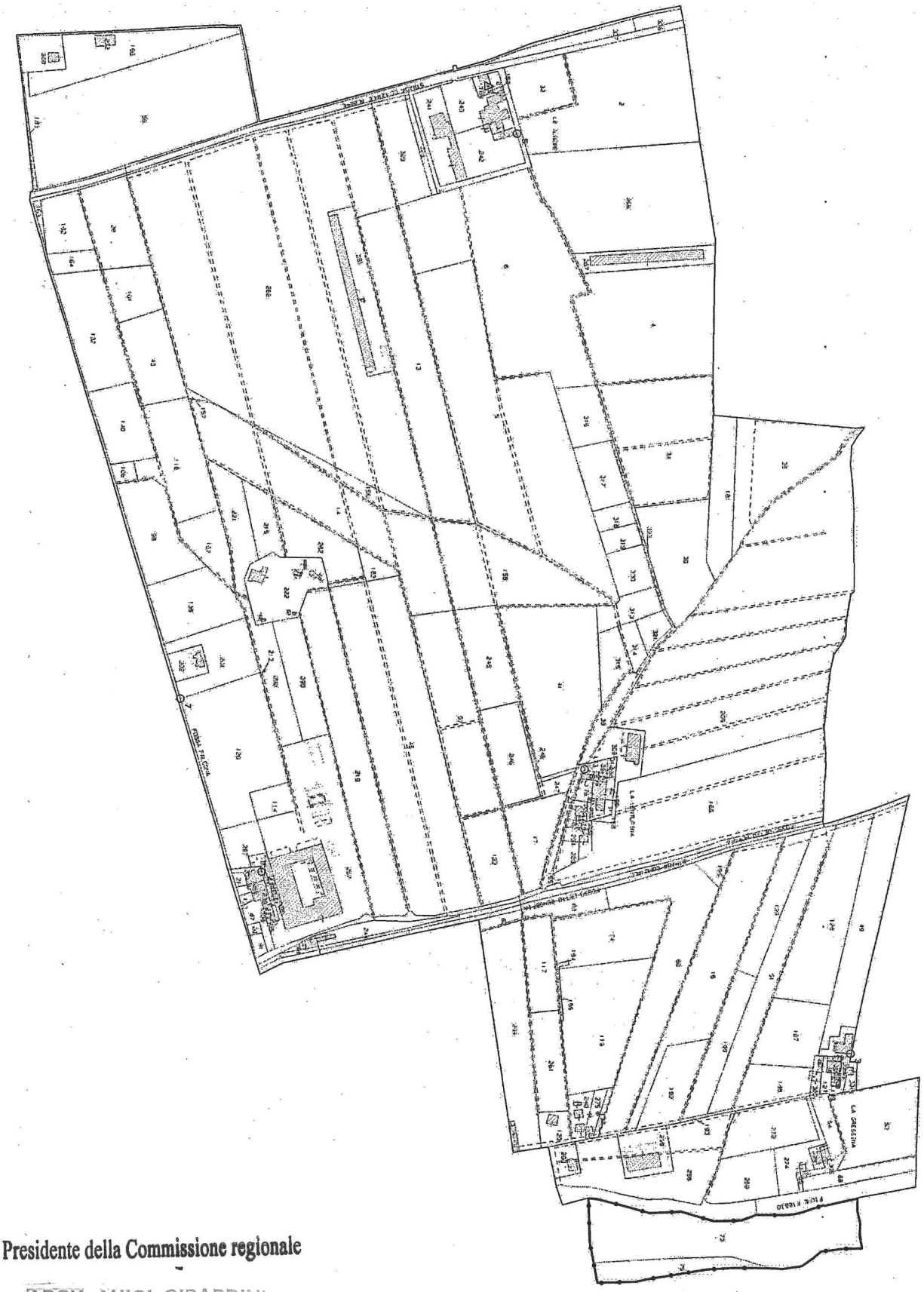
Comune: VERONA(A)
Foglio: 146

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 1552.000 x 1104.000 metri

24-Mag-2018 11:51:34
Prot. n. T153478/2018

N=5033900

E=1666900



Direzione Provinciale di Verona Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore CICCARELLI CARLO

Vis. tel. esente per fini istituzionali

Il Presidente della Commissione regionale

ARCH. LUIGI GIRARDINI

IL SOPRINTENDENTE
FABRIZIO MAGANI

Comune: VERONA/A
Foglio: 147

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 1940.000 x 1380.000 metri

24-Mag-2018 11:52:13
Prot. n. T153935/2018